

Gerrans, un australiano devoto a San Luca

Pubblicato: Sabato 23 Maggio 2009

La montagna (bolognese) ha partorito il topolino (australiano). Finisce con tanti saluti alle grandi attese della vigilia la **14a tappa del Giro** del Centenario, da Campi Bisenzio al **santuario di San Luca** sul colle che domina il capoluogo emiliano. Quando in tanti prevedevano attacchi e fermento da parte degli uomini di classifica, a vincere è l'outsider australiano **Simon Gerrans, 29 anni**, compagno di squadra di Carlos Sastre alla Cérvelo.

Gerrans, che dalle nostre parti si è **rivelato vincendo il G.P. di Carnago nel 2005**, faceva parte del gruppo di quattordici uomini che ha dato vita alla fuga più importante del giorno: come lui anche gli altri piazzati, da Bertogliati (secondo a 12") a Gavazzi, da Petrov a Degan, ultimi a resistere al ritorno del gruppo dei migliori.

I big di fatto non hanno cambiato la classifica: l'onere di rincorrere la fuga è andato quasi per intero sulle spalle della Lpr di Di Luca, e forse la squadra diretta da Bordonali ha capito che non è azione troppo furba dichiarare ai quattro venti che l'abruzzese avrebbe attaccato sul San Luca. Liquigas, Astana e altre formazioni sono così rimaste coperte con **i ringraziamenti di Menchov e della Rabobank** che preservano gli uomini e mantengono la maglia rosa. **Di Luca per la verità il suo dovere lo ha fatto** ancora, provando a scattare nel tratto più duro della breve ma aspra salita bolognese; la sua azione ha per un attimo aperto il gruppo dei big (bene Garzelli, Menchov e Pellizotti, un po' meno pronti Leipheimer e Basso) che poi si è ricomposto. Pellizotti è poi partito di nuovo nell'ultimissimo tratto, uno strappo ormai inutile che ha avuto come **unico effetto di far staccare per 3" proprio Ivan**; nulla di clamoroso ma neppure di logico.

Nel complesso l'unico uomo di classifica a perdere quest'oggi è stato **Gilberto Simoni** che pure su questo arrivo aveva vinto due edizioni del Giro dell'Emilia: lo scalatore trentino ha perso circa mezzo minuto, anche se per la vittoria finale non è comunque più in corsa.

Domani ancora salite appenniniche che non vedranno impegnate uno dei grandi protagonisti della prima metà del Giro. Stamattina – sabato – si è infatti **ritirato Mark Cavendish**, appagato dai tre successi ottenuti e determinato a preparare al meglio il Tour de France. A casa anche Pozzato, caduto ieri e incrociato.

La tappa numero 15, che porterà la carovana **da Forlì a Faenza, prevede in 161 chilometri** quattro Gpm, di seconda e terza categoria. Nulla di durissimo quindi: difficile che gli uomini di classifica riescano ad attaccarsi, anche perché l'ultimo colle (il Monte Trebbio) ha la sommità a 26 dal traguardo. **Lunedì il temutissimo Monte Petrano**, tutto fa pensare che la battaglia vera sia rimandata a quello.

Giro d'Italia – 14a tappa

Campi Bisenzio – Bologna San Luca, 172 km

Ordine d'arrivo: 1) Simon GERRANS (Aus – Cervelo); 2) Rubens Bertogliati (Svi – Diquigiovanni) a 12"; 3) Francesco Gavazzi (Ita – Lampre) a 18"; 4) Evgeny Petrov (Rus – Katusha) a 24"; 5) Philip Deignan (Irl – Cervelo) a 27"; 12) Stefano Garzelli (Ita – Acqua&Sapone) a 1'04"; 14) Denis Menchov (Rus – Rabobank) s.t.; 16) Ivan Basso (Ita – Liquigas) a 1'07".

Classifica Generale: 1) Denis MENCHOV (Rus – Rabobank); 2) Danilo Di Luca (Ita – Lpr) a 34"; 3) Levi Leipheimer (Usa – Astana) a 43"; 4) Franco Pellizotti (Ita – Liquigas) a 2'; 5) Carlos Sastre (Spa – Cervelo) a 2'52"; 7) Ivan Basso (Ita – Liquigas) a 3'03"; 15) Stefano Garzelli (Ita – Acqua&Sapone) a 7'15".

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it